il Resto del Carlino
edizione Santarcangelo

CONFINDUSTRIA ROMAGNA

Data 17/12/2022
Pagina 25
Foglio 1

Santarcangelo

«Anelli e Maggioli, i nostri 'ragazzi' d'oro»

Va a loro l'Arcangelo, massima onorificenza cittadina. La sindaca: «Premiamo due imprenditori che hanno fatto la storia della città»

«Dai, alla fine siamo ancora due *burdèl*», hanno scherzato tra loro. L'anagrafe direbbe il contrario, visto che Manlio Maggioli ha superato i 91 anni e Alvaro Anelli gli 83. Ma la grinta e la passione che mettono nel lavoro e nelle loro aziende «sembrano quelle di due ragazzi», dice la sindaca Alice Parma. Va ai due noti imprenditori l'Arcangelo d'oro, la massima onorificenza cittadina di Santarcangelo. Una scelta che la sindaca spiega così: «Nel 2022 l'Arcangelo d'Oro torna a premiare l'impresa e il lavoro attraverso due figure che hanno contribuito a scrivere la storia di Santarcangelo, dal punto di vista economico, sociale e culturale. Quelle di Anelli e Maggioli sono anche le storie di due famiglie che hanno portato avanti le aziende con passione e competenza, attraverso le generazioni, affrontando successi e momenti difficili senza mai perdere l'identità e il legame col territorio». La premiazione sarà il 23 in municipio, durante la cerimonia di auguri di fine anno.

La sindaca Alice Parma insieme agli imprenditori Alvaro Anelli (a sinistra) e Manlio Maggioli (a destra)

Manlio Maggioli verrà insignito dell'Arcangelo d'oro non soltanto per i successi e l'esponenziale crescita del gruppo Maggioli, ma anche per quello che ha fatto con la Sangiovesa e «per il significativo contributo – si legge nelle motivazioni – allo sviluppo di arte, cultura e istruzione, con il sostegno alle iniziative del territorio». E lui, che ha già ricevuto vari riconoscimenti, assicura: «Questo proprio non me lo sarei mai aspettato. Lo considero un premio alla carriera, mi inorgoglisce tantissimi perché mi sento molto legato a Santarcangelo, anche se non ci vivo più da anni». L'imprenditore poi ripercorre le tappe della lunga carriera: «L'azienda è stata fondata da mio nonno (all'inizio realizzava i banchi e gli arredi per le scuole) poi è stata portata avanti da mio padre. Nel 1963, quando ho preso io il timone dopo essermi spostato, era una tipografia con 13 dipendenti. Oggi siamo un gruppo editoriale e servizi informatici, con aziende anche all'estero. Abbiamo 2.700 dipendenti (di cui 500 a Santarcangelo), e l'anno prossimo pagheremo stipendi per 100 milioni». Per Manlio «è un successo di famiglia, portato avanti con i miei figli Amalia, Cristina, Paolo e presto con i miei nipoti. Ma sono orgoglioso anche di quanto siamo riusciti a fare con la Sangiovesa, diventata un simbolo della ristorazione in Italia, e con Tenuta Saiano».

Alvaro Anelli è altrettanto felice del riconoscimento. «Per me è un onore. A Santarcangelo c'è gente molto più illustre di me, vedi Manlio. Io rispetto a lui sono un *outsider*. Ma sono un gran lavoratore». Ha fondato la Fratelli Anelli, azienda specializzata in edilizia, nel 1960 con i fratelli Alberto e Bruno. Quest'anno Alvaro ha festeggiato i 70 anni di lavoro («ho iniziato a 13 anni...) e i 50 anni della Coppa della Pace, una delle gare di ciclismo giovanile più note in Italia. Traguardi che gli sono valsi l'onorificenza. «La sindaca Parma mi ha detto: porta i tuoi familiari alla cerimonia. Se verranno tutti, riempiremo la sala: siamo più di 70... Dedico questo riconoscimento a loro e a tutti i dipendenti. Siamo una grande famiglia, e sono fiero che l'azienda vada avanti con le nuove generazioni degli Anelli. Anche se ai giovani manca un po' di grinta... Io anche ieri ero a spazzare il piazzale dello stabilimento. Che volete: lavorare mi piace...». Avercene, di gente come Manlio e Alvaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANLIO

«Quando ho preso le redini, l'azienda aveva 13 dipendenti: adesso sono 2.700»

ALVARO

«Lavoro da 70 anni ma non sono stufo Ho più grinta io dei giovani di oggi»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Romagna
edizione Bellaria Valmarecchia

CONFINDUSTRIA ROMAGNA

Data 17/12/2022
Pagina 29
Foglio 1

SANTARCANGELO

Agli imprenditori Anelli e Maggioli l'Arcangelo d'oro per il 2022

Dopo la pandemia ritorna aperta al pubblico la cerimonia del 23 dicembre in Municipio

Da sinistra: Alvaro Anelli, la sindaca Alice Parma, Manlio Maggioli

SANTARCANGELO
CARLA DINI

Dallo sport alla cultura, due imprenditori in prima linea per Santarcangelo. Va ad Alvaro Anelli e Manlio Maggioli l'*Arcangelo d'oro 2022*. Le loro storie professionali si sono intrecciate a doppio filo con quelle della città, scrivendone il futuro.

La più prestigiosa onorificenza clementina, attribuita dall'Amministrazione a personalità locali illustri e meritevoli sarà consegnata ai due cavalieri del lavoro nel tradizionale saluto di fine anno della sindaca Alice Parma.

La cerimonia del 23 dicembre (dalle 17) in Municipio, sarà aperta al pubblico dopo lo stop dettato dalla pandemia, per conferire anche altri riconoscimenti: dalle benemerenze alle menzioni speciali, dalla tessera di socio onorario 2022 della Pro loco alle borse di studio in memoria di Caterina Gambuti.

L'impegno di una vita

«Il sostegno allo sport e alla cultura, il dialogo continuo con la comunità – spiega la sindaca Parma – hanno reso le due realtà premiate parte integrante di un tessuto economico vivace e resiliente». In particolare Alvaro Anelli ha da poco festeggiato i settant'anni di lavoro, mentre nel 2022 la Coppa della Pace ha raggiunto il mezzo secolo brindando con la partenza del Giro d'Italia da Santarcangelo. «Manlio Maggioli, invece – prosegue la sindaca – dopo il trentennale del ristorante *"La Sangiovesa"* nel 2020, nel 2023 vedrà la ricorrenza dei 60 anni del passaggio di consegne con il padre alla guida dell'azienda».

Le motivazioni per Anelli

L'amministrazione mette nero su bianco i motivi che hanno portato all'attribuzione dell'*Arcangelo d'Oro* alle due storiche figure. Nel caso di Alvaro Anelli, classe 1939, il premio giunge per «una storia lavorativa cominciata più di sessant'anni fa insieme ai fratelli Alberto e Bruno, con cui ha dato vita alla Fratelli Anelli, rinomata e storica impresa di Santarcangelo; nonché per la passione mai venuta meno nei confronti dello sport, tradotta nel sostegno alla Coppa della Pace, che nel corso di 50 edizioni ha lanciato alcuni tra i più grandi campioni del ciclismo». Premiata infine «l'intensa relazione con il territorio, specie con la frazione di Sant'Ermete che ha reso l'azienda immancabile punto di riferimento della comunità».

> LA SINDACA ALICE PARMA
> **«Due storiche figure della città, alla guida di aziende di successo, capaci di sostenere il mondo dello sport e della cultura»**

Le motivazioni per Maggioli

Il 91enne Manlio Maggioli sarà invece insignito del riconoscimento per un'impresa che conta 2.700 dipendenti tra Santarcangelo (500) e altre 70 tra sedi e filiali in Italia e all'estero. «Risultati straordinari dal settore dell'editoria alla produzione di servizi per la pubblica amministrazione fino all'innovazione digitale». Lodevole anche l'intuizione che nel 1990 «ha portato alla creazione della Sangiovesa, tempio del cibo di qualità capace di anticipare la diffusione della filiera corta e del chilometro zero». Senza dimenticare «il significativo contributo allo sviluppo di arte, cultura e istruzione con il sostegno alle iniziative del territorio, il rilancio della casa editrice Vallecchi, l'ingresso in UniRimini e la creazione di Maggioli Academy».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.